

Capitolo 33. Spese d'ufficio (Spese fisse), lire 186,780.

(È approvato.)

Capitolo 34. Guardie di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse). Proposta della Commissione d'accordo col Ministero, lire 5,010,100.

Va bene così?

De Renzis, relatore. Nello stato di prima previsione del Ministero erano calcolate lire 4,874,100; poi con una nota di variazione si sono aggiunte altre 136,000 lire, per modo che la cifra è ora di 5,010,100 lire.

Depretis, ministro dell'interno. Va bene.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito con questo stanziamento di lire 5,010,100 il capitolo 34.

(È approvato.)

Capitolo 35. Competenze ad ufficiali e guardie di sicurezza pubblica, per trasferte e permutamenti, lire 190,000.

(È approvato; sono pure approvati senza discussione i capitoli seguenti sino al 41 inclusivo:)

Capitolo 36. Gratificazioni e sussidi ad ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica, lire 100,000.

Capitolo 37. Quote d'ingaggio, debiti di massa, armamento e travestimento degli agenti di sicurezza pubblica, lire 211,000, nuova cifra concordata fra il Ministero e la Commissione.

Capitolo 38. Spese per agenti o per allievi guardie di sicurezza pubblica, lire 55,800.

Capitolo 39. Fitto di locali (Spese fisse), lire 84,200.

Capitolo 40. Manutenzione dei locali e del mobilio, lire 60,200.

Capitolo 41. Gratificazioni e compensi ai reali carabinieri, lire 120,000.

Capitolo 42. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe, lire 310,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cordova. (Non c'è)

L'onorevole Cordova non essendo presente, perde il suo turno.

Pongo a partito lo stanziamento del capitolo 42, nella somma di lire 310,000.

(È approvato.)

Spese per l'amministrazione delle carceri. —

Capitolo 43. Personale (Spese fisse), lire 4,899,343 e centesimi 31.

(È approvato.)

Capitolo 44. Premio d'ingaggio, vestiario, armamento, ed altre spese per le guardie - Gratificazioni e sussidi, lire 522,200.

(È approvato.)

Capitolo 45. Mantenimento dei detenuti e del personale di custodia, lire 21,503,346.

A questo capitolo 45 fu rimandato lo svolgimento di una interrogazione dell'onorevole Strobel, così concepita:

“ Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno intorno al ricovero promiscuo, nei medesimi istituti, di minorenni, oziosi e vagabondi, e reclusi per correzione paterna, con orfani ed abbandonati. „

L'onorevole Strobel ha facoltà di parlare.

Strobel. “ La sicurezza sociale non è questione di partito; in quest'opera il Governo va sorretto da ogni uomo che dei civili ordinamenti sia tenero. „ Così l'onorevole De Renzis nella sua relazione sul bilancio del Ministero dell'interno del 1881. Ed io, forte di questa sentenza, confido nella benevola attenzione degli onorevoli miei colleghi.

Oltrepassano la trentina gli istituti per gli orfani e per gli abbandonati, i quali per convenzioni stipulate col Ministero dell'interno, ricevono minorenni colpiti da sentenza di ricovero coatto per correzione paterna, o per oziosità e vagabondaggio, come risulta dal relativo elenco, conservato presso la direzione generale delle carceri, del quale elenco tengo copia. Il ricovero simultaneo di minorenni orfani ed abbandonati con ragazzi rinchiusi per correzione paterna, non sarebbe sempre gran fatto pericoloso pei primi, inquantochè, per la lamentata facilità, dallo Scalia stigmatizzata scandalosa, colla quale si applica l'articolo 222 del Codice civile, talvolta per quieto vivere, o per allontanare testimoni importuni, si rinchiodono dei ragazzi per correzione paterna, i quali non sono punto nè discoli, nè incorreggibili. Ma il caso non sarebbe uguale trattandosi di minorenni oziosi e vagabondi, inquantochè la disciplina d'un orfanotrofio o d'uno stabilimento analogo è ben diversa da quella disciplina che occorre per contenere e per correggere ragazzi oziosi e vagabondi. Quella è insufficiente per questi, questa è ingiusta, inopportuna ed insopportabile per quelli. Inoltre occorre un'oculatezza, una sorveglianza molto maggiore per gli oziosi ed i vagabondi.

Questi purtroppo, contro l'opinione di alcuni, non migliorano al contatto coi buoni, ma in vece li corrompono e li spingono persino a dei reati.